

Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto** (ed. Udine)

Data: 15 luglio 2022

Periodicità: quotidiano

MessaggeroVeneto

IL FESTIVAL

Quest'anno
Mittelfest affronta
gli "Imprevisti"

OSCAR D'AGOSTINO

Conto alla rovescia per la 32esima edizione di **Mittelfest**, a Cividale dal 22 al 31 luglio. Un festival internazionale, con proposte (teatro, musica e danza) per ogni tipo di pubblico.

/PAG. I DELL'INSERTO

**MITTELFEST
A CIVIDALE**

Musica, teatro e danza Gli imprevisti



OSCAR D'AGOSTINO

Conto alla rovescia per la 32esima edizione di **Mittelfest**, a Cividale dal 22 al 31 luglio. Un festival internazionale, con proposte (teatro, musica e danza) per ogni tipo di pubblico, secondo il direttore Giacomo Pedini, che sarà dedicato al tema degli "imprevisti".

Tanti gli eventi nelle dieci giornate del festival, tante le sorprese. Ecco tre, da non perdere.

Vizijos (sabato 22 e domenica 23) è uno spettacolo itinerante (produzione lituana per Kaunas 2022, Capitale europea della cultura) che si adatterà sulla riva del Natisone. Tra le boscaglie si incontrano tantissimi artisti diversi: musicisti, danzatori, attori, circensi, creano un percorso inedito nel mondo. Ad accogliere gli spettatori una porta: appena varcata il manipolo di convenuti finiranno per fondersi con la poesia di Mačenės e la musica di Ciurliionis – grandi artisti della Lituania.

KuKu (il primo del Progetto Famiglia, domenica 24) è invece uno spettacolo per grandi e bambini, firmato da Anatoli Akerman, nato nell'odierna Ucraina ma da anni residente in Germania, uno dei più importanti clown al mondo, già interprete per il Cirque du Soleil e per la versione cinematografica di *Dumbo*. KuKu è un po' circo e un po' teatro, con due clown imprevedibili che sfidano un grande e beffardo orologio a cuci, un vortice di emozioni, dove commedia, tragedia, realtà astratta e grottesco si fondono, una festa dell'invenzione teatrale e circense, capace di meravigliare pubblici di tutte le età.

In fine, domenica 31, a chiudere gli Imprevisti di **Mittelfest**, arriva **La Rappresentante di Lista**. Un concerto in versione sinfonica, al fianco dell'Orchestra Arcangelo Corelli, ormai avvezza alle contaminazioni e diretta da Carmelo Emanuele Patti. Unione volata a far emergere quella vena molto sofisticata che anche l'Accademia della Crusca ha riconosciuto alla canzone sanremese "Ciao ciao". Un concerto unico, due date in Italia, creato solo per Ravenna Festival e **Mittelfest**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista

Pedini «Un festival internazionale stratificato ed eterogeneo per raggiungere tutti i pubblici»

MARIO BRANDOLIN

Imprevisti è il tema scelto dal direttore Giacomo Pedini per **Mittelfest** 2022. «Naturalmente un tema come questo – esordisce Pedini – soprattutto per l'accensione che ne ho data, vale a dire l'idea di provare a raccontare quello che alla percezione si presenta come imprevisto e che in qualche maniera muta il corso dell'aspettato e delle attese, si presta a diverse modalità per portarlo in scena, sia lad dove gli spettacoli sono nati specificamente per il festival, sia nelle scelte ospitate».

Tra gli eventi della 31esima edizione il concerto appositamente pensato per **Mittelfest** del pianista Alexander Gadjev e per il circo i due spettacoli di Marc Oesterhoff

Facciamo degli esempi. «Penso per esempio a un caso musicale: Alexander Gadjev che fa un concerto appositamente pensato per **Mittelfest**. E qui condividiamo con Pedini il ricordo che a parlare di questo nuovo astro nascente del pianismo internazionale è stato solo il nostro giornale in Italia con un'intervista, in cui emergeva la forte personalità di questo artista neanche trentenne che ha un carnet di concerti fittissimo all'estero e che anche alcune istituzioni italiane hanno cominciato a conoscere e apprezzare. Per cui è doveroso sottolineare che averlo

ingaggiato a **Mittelfest** per un progetto pluriennale è stato un colpo da maestro».

Gadjev, continua Pedini, oltre a essere un formidabile musicista è anche un giovane molto colto. Gli ho proposto di lavorare con noi sul lungo periodo e per cominciare abbiamo scelto un concerto interamente dedicato a Chopin ((30 luglio, Convitto Paolo Diacomo), che in questo momento è il suo autore. Ma l'idea che ne è scaturita subito dopo è stata di far seguire i brani chopiniani con improvvisazioni nate lì per lì, riscoprendo così il piacere dell'improvvisazione riportata nell'alveo della musica classica, e non in quello della musica jazz dove uno se lo aspetta».

Un altro esempio?

«Viene dal circo, con i due spettacoli dello svizzero Marc

Oesterhoff che fa dell'imprevedibilità e del rischio la sua cifra poetica: due lavori che sono una sfida tra lui e la situazione di pericolo cui si mette. Nel primo caso, *Take care of yourself* (28 luglio, Orto delle Orsoline), lavorando con i coltellini e con il fuoco e nel secondo, *Promises of Uncertainty* (29 luglio, Teatro Ristori), con i pesi e la graticcia».

Che cosa può esserci di imprevisto nello spettacolo *The Handke Project or Justice for Peter's Stupidities*, sulle posizioni negazionistiche dei crimini di guerra nella guerra della ex-Jugoslavia del Premio Nobel per la letteratura Peter Handke?

«Qui la cosa interessante era la questione del rapporto con la libertà di parola dell'artista e la reazione alle parole degli altri, che per i kosovari, capifi-

la del progetto, ha un valore potente laddove Handke ha negato gli stermini di Milosevic. Ma per gli altri, per i serbi che fanno parte dello spettacolo? Insomma il tema Imprevisti ha dei tagli molto vari e ovviamente imprevedibili».

Ad una lettura del cartellone la prosa appare un poco sacrificata, solo nove spettacoli su oltre una trentina di titoli...

«Per una serie di contingenze, legate soprattutto agli spazi. Anche se ad esempio lo spettacolo musicale lituano Vizijos, itinerante sulla rive del Natisone prevede parecchi interpreti. Gli spettacoli di prosa in senso stretto sono sicuramente con pochi interpreti, ma più dello scorso anno».

C'è poi una grande attenzione per le realtà della nostra regione, col rischio che **Mittelfest** diventi una vetrina dello spettacolo regionale invece che **mitteleuropeo** internazionale.

«Secondo me no, se prendo il peso complessivo del festival le presenze strettamente italiane sono il 40% del cartellone e la gran parte di queste sono legate al Friuli Venezia Giulia, però siamo alle cifre dello scorso anno: io mi sono attenuto ad avere una dominante internazionale e poi una presenza nazionale/regionale. Ma molti di queste proposte sono nate da una serie di incroci che travalicano la regione».

Adeempio?

«Lo spettacolo Rosada ((25

In alto Eva Luna Betelli, un momento dello spettacolo Kuku, La Rappresentante di Lista; nella pagina a fianco, Pamela Villaresi

MITTelfest
A CIVIDALE



L'iniziativa
Dedicato a tutti
c'è il Progetto Famiglia

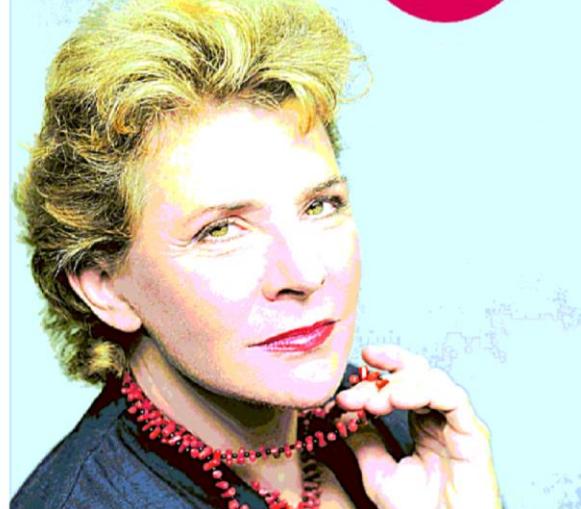


Con Progetto Famiglia la magia del teatro ad un prezzo speciale: i grandi pagano 10 euro e i bambini dai 6 ai 12 anni solo 2 euro per gli spettacoli: KuKu (24 luglio), Mr Moon (30 luglio), Pizz'n'Zip (31 luglio). C'è poi anche Progetto Cultura.

La biglietteria
Ecco dove rivolgersi
e c'è anche una app



La biglietteria è aperta su Viva-ticket e in via Borgo di Ponte 1 a Cividale dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. Dal 22 luglio, primo giorno di festival, è aperta dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 22. Info www.mittelfest.org e c'è anche l'app Mittelfest.



luglio, Convitto Paolo Diacono) sulla poesia in friulano di Pasoliniche è prodotto dal Teatri Stabili Furlan mi è parso estremamente interessante perché hanno scelto di lavorare sulla dimensione della vocalità e del suono coinvolgendo musicisti di fama come Giulio Ragni Favero e Paolo Fresu e un poeta come Flavio Santi».

Come ha organizzato il programma del festival, secondo quali idee?

«Le mie direttive di lavoro sono state in generale tre: la prima è il rapporto tra il festival e gli spazi in cui agisce, magari inconsueti, come il recupero e rilancio del lavoro itinerante di Déjà Walk (dal 22 al 24 e dal 28 al 31 luglio) o l'interno del Museo archeologico con lo spettacolo dello svizzero Mats Staub, per la prima volta in Italia, Death and a Birth in my Life (23, 24 e dal 26 al 31 luglio), molto intimo e commovente per pochi spettatori. Spettacoli insomma che si integrano nel luogo che li ospitano, come lo spettacolo di danza all'interno di Palazzo de Noridis con i ballerini viennesi del Liquid Loft che in Stand-Alones (23 luglio) si riportano ai quadri della collezione de Martisi. Secondo aspetto è fare scelte coproduttive anche internazionali coinvolgendo istituzioni e teatri di altri paesi europei che quest'anno sono piuttosto numerosi. Infine fare un festival il più possibile stratificato ed eterogeneo che raggiunga tutti i pubblici». —

dopo guerra. Una co-produzione **Mittelfest**-Fondazione Pergolesi-Spontini.

Ed è un modo diverso di raccontare i luoghi e le sue storie lo spettacolo itinerante di quest'anno: Déjà Walk è un racconto poetico della città che attraversa il tempo. Appositamente creato in loco ad Aquasmarina, per **Mittelfest** e 47/04, Déjà Walk guida lo spettatore in una passeggiata reale per le vie di Cividale con l'uso di tablet e cuffie audio. Il percorso viene svelato passo dopo passo attraverso lo strumento video che si fa dispositivo di diriettura dei luoghi. Repliche quotidiane dal 22 al 24 luglio e dal 28 al 31 luglio, da piazza Duomo.

È la lingua che lega il teatro alle radici storiche e sociali



Le onde sonore della Fvg Orchestra

La musica classica è ancora protagonista a **Mittelfest** grazie alla FVG Orchestra diretta, insieme al violinista Massimo Quartta, dall'austriaco Michael Lessky: Onde (Sonore) è un concerto (mercoledì 27 luglio alle 22 nel parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono) che attraversa la cultura musicale tra Italia e Austria e, come onde o cerchi concentrici, parte dal Friuli novecentesco di Ezio Vittorio, si allarga alle ibridazioni tra contemporaneo e gregoriano di Ottorino Respighi, e si chiude con "La grande" di Franz Schubert, sinfonia prima dispersa e mai eseguita durante la vita del compositore viennese, e poi riscoperta da Robert Schumann nel 1839 e affidata alla direzione di Felix Mendelssohn. Il solista è Massimo Quartta, uno dei più importanti violinisti della sua generazione, ospite dei maggiori festival e istituzioni concertistiche internazionali: a soli 26 anni ha vinto il Concorso di Violino "Niccolò Paganini" di Genova.

con Maçalizi (Massacro), nuova versione della commedia Le Dieu du carnage, già tradotta in tutto il mondo, di Yasmina Reza, per la regia di Fabrizio Arcuri e Rita Maffei: sul palco quattro attori, in uno scontro di mondi e lingue tra friulano e italiano, grazie alla produzione di Css con Arlef e **Mittelfest**, in scena venerdì 29 e sabato 30 luglio nel Chiostro di San Francesco.

Unisce invece teatro, musica e letteratura La singolarità di Schwarzschild di Benjamin Labatut, per il New York Times tra i migliori scrittori del momento: la storia del fisiocedesco che, nel pieno della Grande Guerra, intuì la possibilità dei buchi neri, diventa corpo e parole con Eva Luna Betelli, attrice e acrobata sospesa su un grande cerchio, e note con Michele Marco Rossi, solista al violoncello. Regia di Giacomo Pedini. L'appuntamento è per venerdì 22 luglio alle 20.45 al Teatro Ristori. —



Rassegna Stampa

Testata: **Il Gazzettino** (ed. Udine)

Data: 15 luglio 2022

Periodicità: quotidiano

IL GAZZETTINO

Palchi nei parchi

Amori proibiti e tesori all'ombra del Patrarcato

Una storia di miti, divertente e poetica allo stesso tempo, sullo sfondo del Patriarcato di Aquileia, che vede intrecciarsi tra loro la spasmodica ricerca di un leggendario tesoro nascosto e un amore proibito nato sotto cattiva stella. Sono gli elementi al centro dello spettacolo "Malacarne. La ballata dell'Amore e del Potere", una produzione Brat, con la drammaturgia di Marco Gnaccolini, la regia di Michele Modesto Casarin e le maschere di Pantakin. È il nuovo appuntamento della rassegna itinerante "Palchi nei Parchi", ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione Fvg, di scena oggi, alle 20.30, al Bosco Romagno di Cividale del Friuli, in collaborazione con **Mittelfest**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata: Il Piccolo (ed. Gorizia)

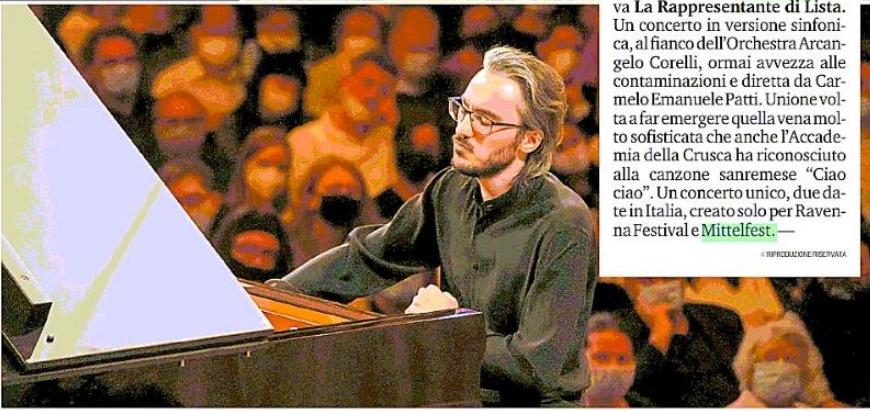
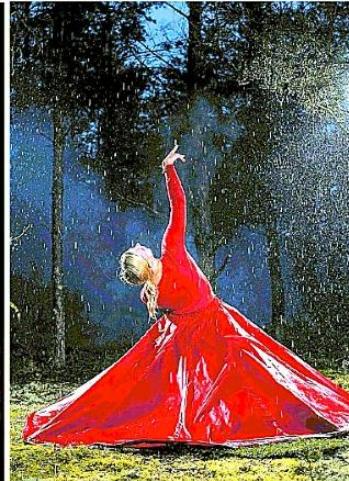
Data: 15 luglio 2022

Periodicità: quotidiano

IL PICCOLO

MITTELFEST
A CIVIDALE

Musica, teatro e danza Gli imprevisti



OSCAR D'AGOSTINO

C onto alla rovescia per la 32esima edizione di Mittelfest, a Cividale dal 22 al 31 luglio. Un festival internazionale, con proposte (teatro, musica e danza) per ogni tipo di pubblico, secondo il direttore Giacomo Pedini, che sarà dedicato al tema degli "imprevisti".

Tanti gli eventi nelle dieci giornate del festival, tante le sorprese. Ecco tre, da non perdere.

Vizijos (sabato 22 e domenica 23) è uno spettacolo itinerante (produzione lituana per Kaunas 2022, Capitale europea della cultura) che si addentra sulla riva del Natisone. Tra le boscaglie si incontrano tantissimi artisti diversi: musicisti, danzatori, attori, circensi, creano un percorso inedito nel mondo. Ad accogliere gli spettatori una porta: appena varcata il manipolo di convenuti finiranno per fondersi con la poesia di Macernis e la musica di Čiurlionis – grandi artisti della Lituania.

KuKu (il primo del Progetto Famiglia, domenica 24) è invece uno spettacolo per grandi e bambini, firmato da Anatoli Akerman, nato nell'odierna Ucraina ma da anni residente in Germania, uno dei più importanti clown al mondo, già interprete per il Cirque du Soleil e per la versione cinematografica di Dumbo. KuKu è un po' circo e un po' teatro, con due clown imprevedibili che sfidano un grande e beffardo orologio a cucù, un vortice di emozioni, dove commedia, tragedia, realtà astratta e grottesco si fondono, una festa dell'invenzione teatrale e circense, capace di ravvigliare pubblici di tutte le età.

Infine, domenica 31, a chiudere gli imprevisti di Mittelfest, arriva **La Rappresentante di Lista**. Un concerto in versione sinfonica, al fianco dell'Orchestra Arcangelo Corelli, ormai avvezza alle contaminazioni e diretta da Carmelo Emanuele Patti. Unione volata a far emergere quella vena molto sofisticata che anche l'Accademia della Crusca ha riconosciuto alla canzone sanremese "Ciao ciao". Un concerto unico, due date in Italia, creato solo per Ravenna Festival e Mittelfest.

■ RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista

Pedini «Un festival internazionale stratificato ed eterogeneo per raggiungere tutti i pubblici»

MARIO BRANDOLIN

Imprevisti è il tema scelto dal direttore Giacomo Pedini per **Mittelfest** 2022. «Naturalmente un tema come questo – esordisce Pedini – soprattutto per l'accensione che ne ho data, vale a dire l'idea di provare a raccontare quello che alla percezione si presenta come imprevisto e che in qualche maniera muta il corso dell'aspettativa e delle attese, si presta a diverse modalità per portarlo in scena, sia là dove gli spettacoli sono nati specificamente per il festival, sia nelle scelte ospitate».

Tra gli eventi della 31esima edizione il concerto appositamente pensato per **Mittelfest** del pianista Alexander Gadjiev e per il circo i due spettacoli di Marc Oesterhoff

Facciamo degli esempi. «Penso per esempio a un caso musicale: Alexander Gadjiev che fa un concerto appositamente pensato per **Mittelfest**. E qui condividiamo con Pedini il ricordo che a parlare di questo nuovo astro nascente del pianismo internazionale è stato solo il nostro giornale in Italia con un'intervista, in cui emergeva la forte personalità di questo artista neanche trentenne che ha un carnet di concerti fittissimo all'estero e che anche alcune istituzioni italiane hanno cominciato a conoscere e apprezzare. Per cui è doveroso sottolineare che averlo

ingaggiato a **Mittelfest** per un progetto pluriennale è stato un colpo da maestro».

«Gadjiev, continua Pedini, oltre a essere un formidabile musicista è anche un giovane molto colto. Gli ho proposto di lavorare con noi sul lungo periodo e per cominciare abbiamo scelto un concerto interamente dedicato a Chopin ((30 luglio, Convitto Paolo Diacono)), che in questo momento è il suo autore. Ma l'idea che ne è scaturita subito dopo è stata di far seguire i brani chopiniani con improvvisazioni nate lì per lì, riscoprendo così il piacere dell'improvvisazione ripartita nell'alveo della musica classica, e non in quello della musica jazz dove uno se lo aspetta».

Un altro esempio?

«Viene dal circo, con i due spettacoli dello svizzero Marc

Oesterhoff che fa dell'imprevedibilità e del rischio la sua cifra poetica: due lavori che sono una sfida tra lui e la situazione di pericolo cui si mette. Nel primo caso, *Take care of yourself* (28 luglio, Orto delle Orsoline), lavorando con i coltellini e con il fuoco e nel secondo, *Promises of Uncertainty* (29 luglio, Teatro Ristori), con i pesi e la graticcia».

Che cosa può esserci di imprevisto nello spettacolo *"The Handke Project or Justice for Peter's Stupidities"*, sulle posizioni negazionistiche dei crimini di guerra nella guerra della ex-Jugoslavia del Premio Nobel per la letteratura Peter Handke?

«Qui la cosa interessante era la questione del rapporto con la libertà di parola dell'artista e la reazione alle parole degli altri, che per i kosovari, capifi-

la del progetto, ha un valore potente laddove Handke ha negato gli stermini di Milosevic. Ma per gli altri, per i serbi che fanno parte dello spettacolo? Insomma il tema Imprevisti ha dei tagli molto vari e ovviamente imprevedibili».

Ad una lettura del cartellone la prosa appare un poco sacrificata, solo nove spettacoli su oltre una trentina di titoli...

«Per una serie di contingenze, legate soprattutto agli spazi. Anche se ad esempio lo spettacolo musicale lituano *Vizijos*, itinerante sulla rive del Natisone prevede parecchi interpreti. Gli spettacoli di prosa in senso stretto sono sicuramente con pochi interpreti, ma più dello scorso anno».

C'è poi una grande attenzione per le realtà della nostra regione, col rischio che **Mittelfest** diventi una vetrina dello spettacolo regionale invece che **mitteleuropeo** internazionale.

«Secondo me no, se prendo il peso complessivo del festival le presenze strettamente italiane sono il 40% del cartellone e la gran parte di queste sono legate al Friuli Venezia Giulia, però siamo alle cifre dello scorso anno: io mi sono attenuto ad avere una dominante internazionale e poi una presenza nazionale/regionale. Ma molte di queste proposte sono nate da una serie di incroci che travalicano la regione».

Ad esempio?

«Lo spettacolo *Rosada* ((25

In alto Eva Luna Betelli, un momento dello spettacolo Kuku, La Rappresentante di Lista; nella pagina a fianco, Pamela Villoresi

MITTelfest
A CIVIDALE



L'iniziativa
Dedicato a tutti c'è il Progetto Famiglia

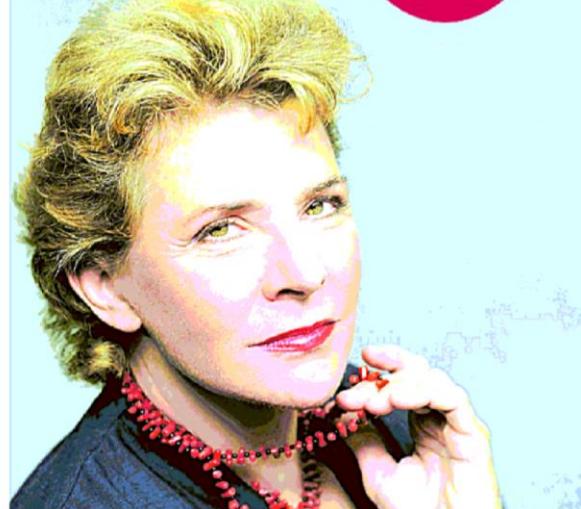


Con Progetto Famiglia la magia del teatro ad un prezzo speciale: i grandi pagano 10 euro e i bambini dai 6 ai 12 anni solo 2 euro per gli spettacoli: KuKu (24 luglio), Mr Moon (30 luglio), Pizz'n'Zip (31 luglio). C'è poi anche Progetto Cultura.

La biglietteria
Ecco dove rivolgersi e c'è anche una app



La biglietteria è aperta su Viva-ticket e in via Borgo di Ponte 1 a Cividale dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. Dal 22 luglio, primo giorno di festival, è aperta dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 22. Info www.mittelfest.org e c'è anche l'app Mittelfest.



luglio, Convitto Paolo Diacono) sulla poesia in friulano di Pasoliniche è prodotto dal Teatri Stabili Furlan mi è parso estremamente interessante perché hanno scelto di lavorare sulla dimensione della vocalità e del suono coinvolgendo musicisti di fama come Giulio Ragni Favero e Paolo Fresu e un poeta come Flavio Santi».

Come ha organizzato il programma del festival, secondo quali idee?

«Le mie direttive di lavoro sono state in generale tre: la prima è il rapporto tra il festival e gli spazi in cui agisce, magari inconsueti, come il recupero e rilancio del lavoro itinerante con Déjà Walk (dal 22 al 24 e dal 28 al 31 luglio) o l'interno del Museo archeologico con lo spettacolo dello svizzero Mats Staub, per la prima volta in Italia, Death and a Birth in my Life (23, 24 e dal 26 al 31 luglio), molto intimo e commovente per pochi spettatori. Spettacoli insomma che si integrano nel luogo che li ospitano, come lo spettacolo di danza all'interno di Palazzo de Noridis con i ballerini viennesi del Liquid Loft che in Stand-Alone (23 luglio) si riportano ai quadri della collezione de Martisi. Secondo aspetto è fare scelte coproduttive anche internazionali coinvolgendo istituzioni e teatri di altri paesi europei che quest'anno sono piuttosto numerosi. Infine fare un festival il più possibile stratificato ed eterogeneo che raggiunga tutti i pubblici». —

dopo guerra. Una co-produzione **Mittelfest**-Fondazione Pergolesi-Spontini.

Ed è un modo diverso di raccontare i luoghi e le sue storie lo spettacolo itinerante di quest'anno: Déjà Walk è un racconto poetico della città che attraversa il tempo. Appositamente creato in loco ad Aquasmarina, per **Mittelfest** e 47/04, Déjà Walk guida lo spettatore in una passeggiata reale per le vie di Cividale con l'uso di tablet e cuffie audio. Il percorso viene svelato passo dopo passo attraverso lo strumento video che si fa dispositivo di diriettura dei luoghi. Repliche quotidiane dal 22 al 24 luglio e dal 28 al 31 luglio, da piazza Duomo.

È la lingua che lega il teatro alle radici storiche e sociali



Le onde sonore della Fvg Orchestra

La musica classica è ancora protagonista a **Mittelfest** grazie alla FVG Orchestra diretta, insieme al violinista Massimo Quartà, dall'austriaco Michael Lessky: Onde (Sonore) è un concerto (mercoledì 27 luglio alle 22 nel parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono) che attraversa la cultura musicale tra Italia e Austria e, come onde o cerchi concentrici, parte dal Friuli novecentesco di Ezio Vittorio, si allarga alle ibridazioni tra contemporaneo e gregoriano di Ottorino Respighi, e si chiude con "La grande" di Franz Schubert, sinfonia prima dispersa e mai eseguita durante la vita del compositore viennese, e poi riscoperta da Robert Schumann nel 1839 e affidata alla direzione di Felix Mendelssohn. Il solista è Massimo Quartà, uno dei più importanti violinisti della sua generazione, ospite dei maggiori festival e istituzioni concertistiche internazionali: a soli 26 anni ha vinto il Concorso di Violino "Niccolò Paganini" di Genova.

con Maçalizi (Massacro), nuova versione della commedia Le Dieu du carnage, già tradotta in tutto il mondo, di Yasmina Reza, per la regia di Fabrizio Arcuri e Rita Maffei: sul palco quattro attori, in uno scontro di mondi e lingue tra friulano e italiano, grazie alla produzione di Css con Arlef e **Mittelfest**, in scena venerdì 29 e sabato 30 luglio nel Chiostro di San Francesco.

Unisce invece teatro, musica e letteratura La singolarità di Schwarzschild di Benjamin Labatut, per il New York Times tra i migliori scrittori del momento: la storia del fiscoteDESCO che, nel pieno della Grande Guerra, intuì la possibilità dei buchi neri, diventa corpo e parole con Eva Luna Betelli, attrice e acrobata sospesa su un grande cerchio, e note con Michele Marco Rossi, solista al violoncello. Regia di Giacomo Pedini. L'appuntamento è per venerdì 22 luglio alle 20.45 al Teatro Ristori. —



Rassegna Stampa

Testata: Il Piccolo (ed. Trieste)

Data: 15 luglio 2022

Periodicità: quotidiano

IL PICCOLO

TEATRO

A Cividale la ballata dell'amore di Malacarne

CIVIDALE

Una storia di miti, divertente e poetica allo stesso tempo sullo sfondo del Patriarcato di Aquileia, che vede intrecciarsi tra loro la spasmodica ricerca di un leggendario tesoro nascosto e un amore proibito nato sotto cattiva stella. Sono questi gli elementi al centro dello spettacolo "Malacarne. La ballata dell'Amore e del Potere" - una produzione Brat con la drammaturgia di Marco Gnaccolini, la regia di Michele Modesto Casarin e le maschere di Pantakin – il nuovo appuntamento della rassegna itinerante "Palchi nei Parchi", ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione FVG, sotto la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon, di scena oggi, alle 20.30 a Bosco Romagno-Cividale del Friuli in collaborazione con Mittelfest. Siamo nel 1420, il Patriarcato di Aquileia è sconfitto dai soldati veneziani guidati dal Capitano Tristano Sorestan, mercenario al soldo della Serenissima. Così i contadini friulani si ritrovano ad essere sotáns. Tra questi è Malacarne che, per non abbandonare la propria terra accetta di diventare servitore di Pantalone, mercante veneziano.

Rassegna Stampa

Testata: Il Friuli

Data: 15 luglio 2022

Periodicità: settimanale



15 LUGLIO 2022
WWW.ILFRIULI.IT 19

In scena 28 progetti dei quali 20 debutti assoluti con artisti da 15 stati europei

Speciale Mittelfest

Veduta di Cividale nella foto di Ulrica Da Pozzo

Il paese delle meraviglie

MITTELFEST 2022. Il direttore artistico Giacomo Pedini anticipa la prossima edizione della rassegna culturale che illuminerà Cividale da venerdì 22 fino al 31 luglio attraverso il teatro, la musica, la danza, l'arte e le nuove tecnologie

Valentina Viviani

Pandemia, guerra o persino l'auto che non va in moto: la vita di ognuno di noi deve fare i conti con il caso, con l'imprevedibile, con la sorpresa. In una parola: con l'imprevisto. Ed è questo il tema scelto per l'edizione 2022 di Mittelfest, la 31ª, che raccoglie attorno a un filo conduttore unico la più innovativa creatività di artisti e interpreti. "Gli imprevisti sono il mondo che va avanti mentre programmiamo come indirizzarlo, la dimensione instabile di un tempo nuovo e solo all'apparenza consue-

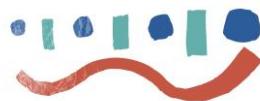
Imprevisti è il filo conduttore che vuole offrire spunti per leggere il presente

to, ma anche il brivido dello spettacolo dal vivo" suggerisce il direttore artistico Giacomo Pedini, per il secondo anno alla guida della manifestazione. Il festival di quest'anno è in programma a Cividale dal 22 al 31 luglio e presenterà 28 progetti artistici - 16 musicali, 7 teatrali, 5 di danza - per 20 prime assolute e italiane, 10 produzioni o coproduzioni, il tutto coinvolgendo artiste e artisti da 15 diversi Paesi della Mitteleuropa, dei Balcani e limitrofi. Con il titolo "Imprevisti" il festival si propone dunque di offrire spunti per leggere il presente, partendo da radici che si ancorano agli aspetti meno evidenti della storia, e guardando al domani e alle sue potenzialità sia umane che tecnologiche.

"Gli spettacoli a Mittelfest ruotano attorno agli imprevisti nelle maniere più diverse, anche perché, in un momento di forte tensione verso est, raccogliamo a Cividale le sensibilità di tante culture, il cui incontro è già generatore di qualcosa che sarà inedito - prosegue Pedini -. Mittelfest è proprio il festival dello spettacolo mitteleuropeo e per l'Italia è un'occasione preziosa per conoscere una parte rilevante e interessante d'Europa. Tra le sottotracce nell'ambito del festival si indaga il rapporto tra l'aspetto performativo e quello digitale, si esplorano scienza, storia e attualità, creando nuove possibilità interpretative degli imprevisti, si celebra il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, si valorizza il territorio con eventi itineranti e dislocati in varie sedi cittadine e si crea uno spazio per quella che è l'arte del circo".

"Il legame con il territorio affonda saldamente le proprie radici in Fvg, ma è sempre più capace di varcare i confini regionali: - aggiunge il presidente del festival, Roberto Corciulo - siamo al lavoro con una progettazione che guarda al 2025, quando Nova Gorica-Gorizia sarà capitale della cultura, un appuntamento fondamentale che non riguarda solo le due città, ma che racchiude grandi opportunità".

Giacomo Pedini



Rassegna Stampa

15 LUGLIO 2022 21
WWW.ILFRIULI.IT

Speciale Mittelfest

Due spettacoli in prima assoluta celebrano il poeta attraverso diversi linguaggi artistici



Paolo Fresu



Pier Paolo Pasolini



Glauco Venier

Pasolini in chiave jazz

I cento anni di Pasolini a Cividale saranno celebrati in jazz. Mittelfest 2022 festeggerà il centenario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, dando risalto in particolare alla sua produzione friulana e alla grande rivoluzione che il poeta di Casarsa inaugò con l'apertura alle lingue minoritarie in letteratura.

Due saranno gli spettacoli - prime assolute - dedicati al celebre intellettuale e per entrambi il perno sarà una

rilettura jazz della sua opera.

Il primo evento, in programma venerdì 22 nella Chiesa di san Francesco, nasce dalla volontà di rendere omaggio alla figura di Pasolini grazie a una commistione di musica, teatro e danza. Si tratta di "Pier Paolo Suite", che unisce la musica di Glauco Venier, la danza della compagnia Arearea, le letture e le drammaturgie dell'associazione Arti Fragili, che darà voce anche ad altri poeti friulani del Novecento,

da Amedeo Giacomini a Federico Tavan, a Novella Cantarutti.

Il secondo spettacolo si intitola "Rosada!" proprio per celebrare la parola che aprì a Pasolini la porta della sua lingua materna. In cartellone il 25 luglio al Convitto nazionale Paolo Diacono, vedrà in scena accanto a Paolo Fresu, uno dei maggiori protagonisti della scena jazz contemporanea, la voce di Elsa Martin a ripercorrere le Poesie a Casarsa, con la drammaturgia e la regia di Gioia Battista e la consulenza linguistica di Flavio Santi, il maggiore poeta friulano vivente. Attraverso lo spettacolo, prodotto da Teatri Stabil Furlan, in collaborazione con ARLeF - Agenzie Regionali per Lenghe Furlane, Argot Produzioni e Mittelfest e nato da un'idea del collettivo Caraboa Teatro, si può scoprire un Pasolini inedito, una lingua che si fa musica e che torna a parlarci in un linguaggio universale.

MICALIZI

Il friulano, lingua della verità

Quest'anno il friulano diventa più che mai protagonista del festival anche in "Maçalizi" tradotto da "Le Dieu du carnage" di Yasmina Reza, da cui già Roman Polanski trasse il film "Carnage". Nella versione prodotta da Css, Mittelfest e ARLeF - Agenzie Regionali per Lenghe Furlane e diretta da Fabrizio Arcuri e Rita Maffei che debutta il 29 e il 30 luglio al Chiostro di San Francesco, gli interpreti Fabiano Fantini, la stessa Maffei, Massimo Somaglino e Aida Talliente portano in scena il confronto/scontro tra due famiglie all'interno di un contesto borghese.

Nella scena - salotto contenuto in una teca di vetro con gli spettatori seduti tutto intorno, quasi a guardare nella gabbia di uno zoo, due coppie si ritrovano per appianare la lite violenta tra i rispettivi figli. Presto questo incontro riappacificatore si trasforma invece in uno scontro esplosivo. La tensione si rispecchia nell'evoluzione delle parole. All'inizio l'italiano maschera, da lingua astratta della convenzione, i sentimenti più autentici e profondi, che emergono via via con il friulano, che finisce così per rivelarsi la lingua del vero.



Rita Maffei



GIUSEPPE MANFRIDI ha ripercorso vita e carriera del campione dalle origini ai trionfi

Speciale Mittelfest

Epica, storia, orgoglio nazionale e sportivo, memoria, nostalgia. Sono questi gli elementi che hanno reso indimenticabili i Mondiali del 1982, vinti dall'Italia. Ecco perché anche a Mittelfest arrivano due momenti per celebrare quella vittoria e un'epoca che i più ricordano in maniera positiva e molti rimpiangono. "Il silenzio in cima al mondo" (domenica 24 alle 11) narra le gesta di Dino Zoff, mitico portiere di quella nazionale, accanto a cui il pubblico seguirà lo svolgimento della "partita più bella del secolo", quella tra Italia e Brasile. Un concerto di Cristian Carrara con al centro della scena Pamela Villoresi, a narrare sia l'avventura di "un gran bel finale" sia l'ultimo lembo di un'Italia novecentesca, ricca di valori e figlia di un dopo-

L'Italia di ieri che sapeva vincere

DINO ZOFF. Un recital e un libro celebrano le gesta del grande portiere friulano nella "partita più bella del secolo" del Mondiale 1982



guerra incarnato dai protagonisti del racconto.

Il recital sarà anticipato, sempre domenica alle 16, dal talk show "Tra i legni. I voli taciturni di Dino Zoff" con lo scrittore Giuseppe Manfridi che ripercorre vita, attività e trionfi del "Più grande portiere del calcio italiano". Le sue origini friulane, i primi provini, la provincia (Udinese e Mantova) e poi Napoli, l'appoggio alla Juventus e una striscia brillante di vittorie; ma su tutto, il capolavoro: l'epica vittoria dei Mondiali di Spagna nel 1982. Un'avventura unica che Manfridi ha raccontato prima nel libro "Tra i legni" (Tea,) e poi nello spettacolo "Il silenzio in cima al mondo".



Pamela Villoresi



Rassegna Stampa

24 15 LUGLIO 2022
www.ilfriulit.it

Speciale Mittelfest



'Apollon Socragète' è una produzione italo-serba del Conservatorio Tartini di Trieste

Non solo indie

Senza schemi. Senza classificazioni. Libera dall'identità di genere, fluida, che non ha paura di mischiare. In una parola: queer.

È questa la musica de **La rappresentante di lista**, il duo composto da Veronica Lucchesi e Dario Mangiaracina che si esibirà nell'evento finale di Mittelfest 2022, domenica 31 luglio alle 22 al Convitto nazionale Paolo Diacono.

Il concerto, inserito nell'ambito del MyMammaTour e prodotto da Mittelfest e dal Festival di Ravenna, è un ulteriore passo in avanti nel progetto de **La rappresentante di lista**, che si avvicina alla musica sinfonica al fianco di una compagnia avvezza alle contaminazioni come l'**Orchestra Arcangelo Corelli** e a Carmelo Emanuele Patti, compositore affermato che lavora per etichette internazionali e piattaforme universali.

Lucchesi e Mangiaracina condividono la passione per il teatro, confluita nei loro quattro album in studio e nell'instancabile attività live, che li ha portati fino al palco del Festival di Sanremo con la sua orchestra.

LA RAPPRESENTANTE DI LISTA
chiuderà il festival con un concerto unico in cui sarà accompagnata dall'orchestra sinfonica Arcangelo Corelli



La rappresentante di lista

Il risultato è un racconto sonoro che contamina i generi e le forme, che propone contenuti ma che non vuole rimanere imprigionato nelle definizioni statiche e che,

contemporaneamente, afferma una forte identità creativa.

La stessa che è volta a far emergere quella vena molto sofisticata che anche l'Accademia della Crusca ha riconosciuto alla canzone sanremese "Ciao ciao".

ROCK'ND'FOLK

Tradizione sorprendente

La musica folk diventa protagonista grazie alla storica band slovacca **Hrdza** che propone giovedì 28 al Convitto nazionale Paolo Diacono "Untamed/Il selvaggio". Si tratta di un concerto per voci, chitarre, flauto, violini, fisarmonica, batteria, basso che unisce tradizione e modernità, vecchio e nuovo, creando suoni caratteristici profondamente radicati nella storia dell'Europa orientale. Le origini musicali di Hrdza si ritrovano nella musica popolare, ma trasformata in maniera potente e sorprendente in pezzi da cantare e ballare. La band arriva a Mittelfest 2022 per mescolare, in un concerto vivace, melodie della mitteleuropa e ritmi balcanici.

LA CLASSICA

Nuove destinazioni

Quest'anno il tradizionale appuntamento con la **Fvg Orchestra** è una prima assoluta: "Onde (sonore)" mercoledì 27 luglio sarà diretto dall'austriaco **Michael Lessky** e vedrà la partecipazione del grande violinista **Massimo Quartà**, per attraversare la cultura musicale tra Italia e Austria, partendo dal Friuli novecentesco di Ezio Vittorio e chiudendo con "La grande" di Schubert, sinfonia mai eseguita durante la vita del compositore viennese. Un grande protagonista, che inaugura quest'anno una collaborazione duratura con Mittelfest, sarà poi il pianista italo-sloveno **Alexander Gadjiev**, che si esibirà nel concerto inedito "Sonate all'improvviso" (30 luglio). Sorprendente in questo senso anche il repertorio di "Impreviste eufonie" (27 luglio, prima assoluta), concerto proposto dal Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine, con la direzione di **Alfredo Barchi**.



Rassegna Stampa

26

15 LUGLIO 2022
www.ilprullit

Speciale Mittelfest



L'INAUGURAZIONE sarà preceduta dall'assegnazione
del Premio Ristori all'attrice Ariella Reggio

Titoli su misura

IL CARTELLONE

Giorno per giorno le proposte del festival
posso accontentare ogni pubblico

GIOVEDÌ 21 LUGLIO

20.45 Chiesa di San Francesco
ASSEGNAZIONE PREMIO ADELAIDE
RISTORI 2022

VENERDÌ 22 LUGLIO

15.00 Teatro Ristori
FORUM RETE CRITICA - PANORAMI
TEATRALI
Dalle 16.30 alle 19.00 da P.zza Duomo
DÉJÀ WALK spettacolo itinerante a cura
di aquasumARTE Visual & Performing Art
19.00 Chiesa di San Francesco
Glauco Venier in PIER PAOLO SUITE
20.45 Teatro Ristori
LA SINGOLARITÀ DI SCHWARZSCHILD
con Benjamín Labatut

21.15 e 22.30 Incrocio Via delle Mura e
Via Borgo Brossana
VIZIJOS, LE VISIONI DI VYTAUTAS
MAČERNIS spettacolo itinerante con
Roberto Magro

SABATO 23 LUGLIO

10.00 Teatro Ristori
FORUM RETE CRITICA - LA GIUSTA
DISTANZA
Alle 10.00 e 10.30 e dalle 16.30 alle
19.00 da Piazza Duomo
DÉJÀ WALK spettacolo itinerante a cura
di aquasumARTE Visual & Performing Art
11.00 - 14.00 - 16.00 - 18.00 Museo
Archeologico Nazionale Cividale
Mats Staub in DEATH AND BIRTH IN
MY LIFE
16.00 Il curtil di Firmine
KAFFEE con VIZIJOS LE VISIONI DI
VYTAUTAS MAČERNIS
17.00 Convitto Nazionale Paolo Diacono

CERIMONIA INAUGURALE MITTEL- FEST IMPREVISTI

18.00 e 19.30 Palazzo De Nordis
STAND-ALONES (POLIPHONY) con
Liquid Loft

20.45 Teatro Ristori

Jeton Neziraj in THE HANDKE
PROJECT OR, JUSTICE FOR PETER'S
STUPIDITIES

21.15 e 22.30 incrocio Via delle Mura e
Via Borgo Brossana

VIZIJOS, LE VISIONI DI VYTAUTAS
MAČERNIS spettacolo itinerante con
Roberto Magro

DOMENICA 24 LUGLIO

Alle 10.00 e 10.30 e dalle 16.30 alle
19.00 da Piazza Duomo
DÉJÀ WALK spettacolo itinerante a cura
di aquasumARTE Visual & Performing Art
10.30 Parco Acrobati del Sole
Antonio Panzuto in PROGETTO TEM-
PESTA
11.00 - 14.00 - 16.00 - 18.00 Museo
Archeologico Nazionale Cividale
Mats Staub in DEATH AND BIRTH IN
MY LIFE
11.00 Il curtil di Firmine



Rassegna Stampa

15 LUGLIO 2022
www.ilfriuli.it

27

Speciale Mittelfest



KAFFEE con THE HANDKE PROJECT
16.00 *Il curtil di Firmine*
KAFFEE con TRA I LEGNI I VOLI TACITURNI DI DINO ZOFF
17.30 Teatro Ristori
KUKU con Anatoli Akerman
18.00 e 19.30 *Palazzo de Nordis*
STAND-ALONES (POLIPHONY) con Liquid Loft
19.30 *Chiesa di Santa Maria dei Battuti*
Nyala in **MORE THAN MEETS THE EAR**
22.00 *Convitto Nazionale Paolo Diacono*
IL SILENZIO IN CIMA AL MONDO - I VOLI DI ZOFF NEL CIELO DI SPAGNA '82 con Pamela Villoresi

LUNEDÌ 25 LUGLIO

17.30 e 20.30 *Orto delle Orsoline ONE ONE ONE* con Ioannis Mandafounis
19.30 *Chiesa di San Francesco*
Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste
APOLLON SOCragète musiche di SATIE e STRAVINSKIJ
20.00 *Il curtil di Firmine*
Per MITTELIMMAGINE proiezione di DIEC
22.00 *Convitto Nazionale Paolo Diacono*
ROSA! con la partecipazione straordinaria di Paolo Fresu

MARTEDÌ 26 LUGLIO

16.00 e 18.00 *Museo Archeologico Nazionale Cividale*
Mats Staub in **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
19.30 *Chiesa di San Francesco*
LASA PUR DIR / PUSTI NAJ GOVORI-JO con Kovač, Bevilacqua, Volpe Andreazza e Bonadei
20.00 *Il curtil di Firmine*
Per MITTELIMMAGINE proiezione di **POZZIS, SAMARCANDA**
22.00 *Teatro Ristori*
UNSPEAKABLE JOYS con Harris Lambakis Quartet

MERCOLEDÌ 27 LUGLIO

9.30 *Villa De Claricini Dornpacher*
Per **MITTELEUROPA MEETING FORUM ASSOCIAZIONE MITTELEUROPA**
16.00 e 18.00 *Museo Archeologico Nazionale Cividale*
Mats Staub in **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
19.30 *Chiesa di San Francesco*
Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine

ne presenta **IMPREVISTE EUFONIE**

20.00 *Il curtil di Firmine*
Per **MITTELIMMAGINE** proiezione di **FEMINIS**

22.00 *Convitto Nazionale Paolo Diacono*
ONDE (SONORE) con Massimo Quarata, Michael Lessky e FVG Orchestra

GIOVEDÌ 28 LUGLIO

16.00 e 18.00 *Museo Archeologico Nazionale Cividale*
Mats Staub in **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**

Dalle 16.30 alle 19.00 da *Piazza Duomo*

DÉJÀ WALK spettacolo itinerante a cura di aquasumARTE Visual & Performing Art

18.00 *Chiesa di Santa Maria dei Battuti*
MN Dance company in **BORDERLESS BODY FIRST STEPS**

20.00 *Orto delle Orsoline*
TAKE CARE OF YOURSELF con Marc Oosterhoff

22.00 *Convitto Nazionale Paolo Diacono*
HRDZA in THE UNTAMED / IL SELVAGGIO

VENERDÌ 29 LUGLIO

11.00 *Il Curtil di Firmine*
KAFFEE con TAKE CARE OF YOURSELF E PROMISES OF UNCERTAINTY

11.00 - 14.00 - 16.00 - 18.00
Museo Archeologico Nazionale Cividale

Mats Staub in **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**

Dalle 16.30 alle 19.00 da *Piazza Duomo*

DÉJÀ WALK spettacolo itinerante a cura di aquasumARTE Visual & Performing Art

17.30 *Chiesa di Santa Maria dei Battuti*
Per **MITTELYOUNG 2022 VACATION FROM LOVE** con Cuma Kollektiv

19.00 *Il Curtil di Firmine*
KAFFEE con BEEABILITY!

19.00 e 21.30 *Chiostro di San Francesco*
Fabrizio Arcuri e Rita Maffei presentano **MAÇALIZI (MASSACRO)**

22.00 *Teatro Ristori*
PROMISES OF UNCERTAINTY con Marc Oosterhoff

SABATO 30 LUGLIO

Alle 10.00 e 10.30 e dalle 16.30 alle 19.00 da *Piazza Duomo*

DÉJÀ WALK spettacolo itinerante a cura di aquasumARTE Visual & Performing Art
11.00 - 14.00 - 16.00 - 18.00 *Museo Archeologico Nazionale Cividale*

Mats Staub in **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**

19.00 *Il Curtil di Firmine*

KAFFEE con MAÇALIZI (MASSACRO)

Dalle 17.00 alle 20.00 *Centro Storico*
Teatro della Pergola e Théâtre de la Ville

presentano **CONSULTAZIONI POETICHE**

17.30 *Chiesa di Santa Maria dei Battuti*

Per **MITTELYOUNG Pan Domu Teatro in ASSENZA SPARSA**

19.00 e 21.30 *Chiostro di San Francesco*
Fabrizio Arcuri e Rita Maffei presentano **MAÇALIZI (MASSACRO)**

19.30 *Orto delle Orsoline*

MR. MOON con Moon Cabaret

22.00 *Convitto Nazionale Paolo Diacono*
Alexander Gadiev in **SONATE ALL'IMPROVVISO**

DOMENICA 31 LUGLIO

Alle 10.00 e 10.30 e dalle 16.30 alle 19.00 da *Piazza Duomo*

DÉJÀ WALK spettacolo itinerante a cura di aquasumARTE Visual & Performing Art

10.30 *Orto delle Orsoline*

PIZZ'N'ZIP con Eleonora Savini e Federica Vecchio

11.00 *Il Curtil di Firmine*
KAFFEE con ALEXANDER GADJIEV

Alle 11.00 e alle 14.00
Museo Archeologico Nazionale Cividale

Mats Staub in **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**

16.00 *Il Curtil di Firmine*

KAFFEE con LA PASSIONE E LA POLVERE

Dalle 17.00 alle 20.00 *Centro Storico*
Teatro della Pergola e Théâtre de la Ville

presentano **CONSULTAZIONI POETICHE**

17.30 *Chiesa di Santa Maria dei Battuti*

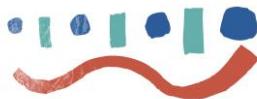
Per **MITTELYOUNG 2022**

Niek Wagenaar in **NYMPHS**

19.30 *Chiesa di San Francesco*
Natacha Kudritskaya e Aylen Pritchin in **SIMMETRIE OBLIQUE (PER PROKOF'EV)**

22.00 *Convitto Nazionale Paolo Diacono*
LA RAPPRESENTANTE DI LISTA in concerto con **ORCHESTRA ARCANO CORELLI**





Rassegna Stampa

28 15 LUGLIO 2022

Speciale Mittelfest

I Piccoli di Podrecca saranno protagonisti
di una rilettura speciale di Shakespeare

Il circo della vita

SOTTO IL TENDONE l'arte circense incanta il pubblico di grandi e bambini

Un dei protagonisti di questa edizione di Mittelfest sarà il circo, inteso nella sua visionarietà ed esposizione del corpo come traduzione scenica dell'imprevisto. Questo filone è aperto da uno spettacolo incantato: il lituano "Vizijos. Le visioni di Vytautas Macernis" (22-23 luglio, prima nazionale) che il regista Roberto Magro - friulano di origine, internazionale di vocazione - dedica al poeta Macernis e al compositore Ciurlionis.

A onorare la nobile arte circense sarà anche il clown ucraino-tedesco Anatoli Akerman, già artista del Cirque du Soleil e tra i protagonisti di "Dumbo"

di Tim Burton, che sarà presente con "KuKu" (24 luglio), spettacolo emozionale per grandi e bambini, con due clown imprevedibili, dalle mille abilità, che sfidano un grande e beffardo orologio a cucù. E poi lo spregiudicato artista svizzero Marc Oosterhoff, presente a Mittelfest 2022 con due spettacoli: "Take care of yourself" (28 luglio), "Promises of uncertainty" (29 luglio). Nel primo l'artista sfiderà sé stesso con l'arte del lancio dei coltelli intervallata da bicchierini di whiskey; il secondo, che porterà il circo sul palcoscenico del Ristori, è uno spettacolo thrilling, tra



danza, teatro e circo, e giocherà letteralmente con il fuoco. Il circo diviene inoltre porta di un festival per tutti, Anatoli Akerman anche per i più piccoli, sia grazie all'olandese "Mr Moon - Moon cabaret" (30 luglio), a "Pizz'n'Zip" diretto da Pietro Gaudioso (31 luglio) e al "Progetto Tempesta" (24 luglio) del Rossetti - Teatro Stabile del Fvg, con i Piccoli di Podrecca, protagonisti del capolavoro shakespeariano.